

Italia a Tavola

Quotidiano di enogastronomia, turismo, ristorazione e ospitalità
Martedì 04 Aprile 2017 | aggiornato alle 11:22 | 47870 articoli in archivio

[HOME](#) [EDITORIALI](#)

di **Alberto Lupini**
direttore

Hotel e ristoranti fanno sistema per rilanciare il turismo e lo stile italiano

Pubblicato il 03 Aprile 2017 | 12:08

Un'alleanza assolutamente inedita per l'Italia al centro dei lavori del "Premio Italia a Tavola", che a Firenze ha riunito alcuni dei più qualificati esponenti del mondo dell'accoglienza. Ora si deve passare ai fatti

Cuochi, albergatori e produttori sono pronti a fare la loro parte per rafforzare il sistema turistico nazionale, mettendosi in prima linea per attuare le indicazioni del **Piano strategico del turismo (Pst)** recentemente varato dal Governo. Questa sorta di alleanza, assolutamente inedita per l'Italia, è stata **al centro dei lavori del "Premio Italia a Tavola - Personaggio dell'anno" (#premioiat)**, che a Firenze ha riunito alcuni dei più qualificati **esponenti del mondo dell'accoglienza e dell'ospitalità** proprio per discutere per la prima volta proprio del Pst, su invito della nostra testata e di **Confindustria Alberghi**.



Alberto Lupini, Roberta Garibaldi, Simona Caselli, Alfonso Iaccarino, Dorina Bianchi, Giorgio Palmucci e Anna Maria Tossani (foto: Nicola Impallomeni)

Il dato di partenza, che ha trovato una soddisfazione unanime di esperti ed operatori, è che, finalmente, l'Italia ha un progetto per sostenere e sviluppare il turismo. E, sempre per sottolineare la novità di questo evento, per la prima volta il Piano del Governo è frutto di una condivisione con le Regioni (per superare l'assurda frammentazione di norme locali e politiche di promozione) ed ha al centro dei suoi obiettivi la valorizzazione di tutti i soggetti che rappresentano l'Enogastronomia, dai produttori agricoli ai ristoranti, senza dimenticare il mondo alberghiero.

Giusto ciò che da anni in tanti sollecitavamo per dare dei riferimenti certi e più valore ad uno dei comparti che maggiormente caratterizza lo stile di vita italiano, vero asset che sta alla base della propensione di molti stranieri a visitare il nostro Paese.

A raccogliere sollecitazioni e proposte c'era il sottosegretario **Dorina Bianchi** che ha la delega per il Turismo, per anni assente negli incarichi di Governo, a conferma di come l'attuale esecutivo sembri voler fare sul serio per sostenere una delle poche attività con segni positivi. E proprio all'on. Bianchi sono state

rivolte precise richieste perché il Pst non resti uno dei tanti progetti mai realizzati, ma serva a valorizzare imprese che sono pronte a collaborare fra loro superando la separazione che per troppi anni ha come azzoppato il sistema.

Tanti i temi sul tappeto, dalla tutela dei prodotti tipici alle strategie di rafforzamento della dimensione media di alberghi e ristoranti (ancora troppo piccoli e alle prese con troppe concorrenze sleali, dai bar ai b&b), dalla revisione di norme che in alcune regioni limitano ad esempio l'accesso di "esterni" ai ristoranti degli hotel fino alla necessità di organiche e coerenti iniziative di promozione che valorizzino il brand Italia.

Ora più che mai è tempo di passare dalle parole ai fatti. Occorre agire. Grazie al Pst c'è uno strumento per fare squadra e fare sistema. L'obiettivo che perseguiamo da anni. A Firenze, grazie anche all'impegno degli alberghi di avere rapporti sempre più stretti con la ristorazione, abbiamo avuto la conferma che le imprese sono pronte. Non ci sono più alibi. È tempo di passare all'alta politica.